



*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*  
*Consiglio Universitario Nazionale*

Prot. n. 23  
Spedito il 12/1/2012

All'On.le MINISTRO

**SEDE**

**Oggetto:** Osservazioni sul Bando PRIN 2010.

Adunanza del 12/1/2012

Il Consiglio Universitario Nazionale affronta con costante attenzione le problematiche relative al finanziamento pubblico della ricerca e intende svolgere in tale contesto un'azione propositiva volta all'ottimizzazione nell'impiego delle risorse disponibili.

Nel quadro di questo impegno, e con specifico riferimento ai meccanismi di valutazione e di assegnazione proposti nel Bando PRIN 2010-11, il C.U.N. propone all'attenzione del Ministro le seguenti considerazioni:

- 1) E' del tutto condivisibile che nell'individuazione delle tematiche di ricerca da privilegiare in sede valutativa si faccia riferimento a indicazioni condivise a livello europeo, come quelle contenute nel documento Horizon 2020. Sembra tuttavia importante garantire che non siano discriminati alcuni filoni di ricerca di specifico (e strategico) interesse nazionale che non abbiano finora trovato adeguato riscontro nei programmi europei, quali (a solo titolo di esempio) le tematiche connesse con il settore dei beni culturali o quelle relative al dissesto geologico.
- 2) Occorrerebbe individuare meccanismi volti a garantire uno spazio adeguato per i finanziamenti delle ricerche di natura intrinsecamente interdisciplinare, che rischiano di trovarsi danneggiate dalla competizione per le risorse se collocate totalmente all'interno di una singola area di ricerca.
- 3) Occorrerà prevedere, almeno per il futuro, meccanismi di ripartizione delle risorse tra le aree disciplinari che non si basino esclusivamente sulla media tra le precedenti assegnazioni, in quanto queste sono state soggette in passato a effetti distorsivi rispetto agli effettivi pesi e costi delle ricerche nelle differenti aree.
- 4) Sarebbe opportuno, per evitare che si verifichino a posteriori situazioni di incompatibilità, che la designazione dei membri del CNGR e dei CdS avvenisse, se possibile, prima della chiusura dei termini per la presentazione dei progetti

- 5) Sarebbe importante che anche nella fase valutativa a carico dei CdS fosse previsto un meccanismo di referaggio, sia per garantire competenze scientifiche adeguate alla specificità delle discipline e dei progetti che per giungere a risultati che non siano troppo condizionati dalle valutazioni locali, in quanto queste non saranno necessariamente condotte con procedure omogenee tra le varie sedi. A tale proposito sarebbe anche bene avere indicazioni più nette in favore di meccanismi omogenei di valutazione locale, ad esempio imponendo che nella scelta dei referees tutte le sedi facciano riferimento alla stessa base di esperti.
- 6) Le modifiche alla gestione dei PRIN indicate dal bando 2010-11 sono certamente importanti, ma sarebbe bene per il futuro garantire per quanto possibile la continuità negli anni dei meccanismi di valutazione e di finanziamento delle ricerche, fatte ovviamente salve le correzioni atte a eliminare eventuali storture delle quali venisse a prodursi l'evidenza nel corso della prima applicazione delle nuove procedure.
- 7) Occorrerebbe infine prevedere strumenti atti a sostenere maggiormente a livello finanziario le ricerche di interesse e dimensioni locali, che non possono rientrare nei PRIN ma non trovano nemmeno a livello locale risorse adeguate, a causa della riduzione del finanziamento agli Atenei.

IL SEGRETARIO  
(firmato LIVON)

IL PRESIDENTE  
(firmato LENZI)